

G A L L E R Y

LOOM GALLERY

via Marsala, 7
20121 Milano IT
+39 02 8706 4323
ask@loomgallery.com
www.loomgallery.com

(Italian text below)

BRIGHT CITIES | GROUP SHOW

Opening Wednesday, 08 July, 7 - 9pm
Exhibition 09 July - 30 August, 2015
Hours Monday / Friday, 12 - 7pm

ALFREDO CAMISA | MAX CRAMER | FRANCO FONTANA | YONA FRIEDMAN | LUIGI GHIRRI
DAN GRAHAM | AYL A HIBRI | DELFINO SISTO LEGNANI | VERA LUTTER | AGOSTINO OSIO
PATRIZIA DELLA PORTA | ELISA SIGHICELLI | GIOVANNA SILVA

Loom Gallery presents Bright Cities; on show over twenty photographs by established and emerging photographers, where the common denominator is the interpretation of architecture, explored as the living space at a synthesis. Opening Wednesday, 8 July from 7pm.

“Being unable to find our own way in a city doesn’t mean much. But getting lost in a forest something you need to learn”

W. Benjamin, Berliner childhood

“The observer is a prince that enjoys the unknown everywhere”

C. Baudelaire, On arts

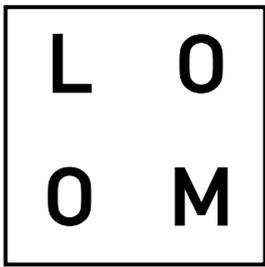
Different cities described by different artists, different ways to observe and explain places showing each part of their seductive complexity.

The city is filtered from the personal glance of the observer, who allows himself to be surprised from the city itself. Benjamin says: “Who walks down unknown streets without a precise destination is caught by inebriation”. And also: “the magnetism of the next corner gets stronger and stronger, in a stain of leaves, in the name of a street”.

The growing layers of urban events is the photographer’s space, the place he moves in taking part to what happens as an analytical observer, as an accurate detective, giving us back single fragments of the whole.

The attractive complexity of the city takes shape in its own epiphany but most of all in the observer’s eye. The aim of the this exhibition is precisely to show this complexity in an evocative way, in the sequence of the different artists’ fragments seeking a sort of analogy with the surprise and wonder that come from getting lost in the city.

Carlo Rivi



G A L L E R Y

LOOM GALLERY

via Marsala, 7
20121 Milano IT
+39 02 8706 4323
ask@loomgallery.com
www.loomgallery.com

BRIGHT CITIES | GROUP SHOW

Inaugurazione Mercoledì 8 Luglio, h.19 - 21
Mostra 9 Luglio - 30 Agosto, 2015
Orari Lunedì / Venerdì, h. 12 - 19

ALFREDO CAMISA | MAX CRAMER | FRANCO FONTANA | YONA FRIEDMAN | LUIGI GHIRRI
DAN GRAHAM | AYL A HIBRI | DELFINO SISTO LEGNANI | VERA LUTTER | AGOSTINO OSIO
PATRIZIA DELLA PORTA | ELISA SIGHICELLI | GIOVANNA SILVA

Loom Gallery presenta Bright Cities; in mostra oltre venti fotografie di autori affermati ed emergenti, dove il comune denominatore è l'interpretazione dell'architettura, indagata come spazio abitato in sintesi. Inaugurazione mercoledì 8 luglio dalle 19.

“Non sapersi orientare in una città non vuol dir molto. Ma smarrirsi in essa come ci si smarrisce in una foresta, è una cosa tutta da imparare.”

W. Benjamin, Infanzia berlinese

“L'osservatore è un principe che gode ovunque dell'incognito.”

C. Baudelaire, Scritti sull'arte

Città diverse descritte da diversi autori, diversi modi di osservare e raccontare luoghi mostrando gli elementi che li compongono, caratterizzano e che ne definiscono la loro seducente complessità. La città si racconta attraverso lo sguardo di colui che vi si perde, di colui che si fa sorprendere dalla città stessa. Benjamin scrive: “chi cammina a lungo per le strade senza meta viene colto da un'ebbrezza” e ancora: “sempre più irresistibile si fa il magnetismo del prossimo angolo di strada, di una macchia lontana di foglie, del nome di una strada”.

La stratificazione e la successione di eventi urbani sono lo spazio in cui il fotografo si muove prendendone parte come osservatore analitico, come attento investigatore, restituendo singoli frammenti di un tutto inafferrabile.

La seducente complessità della città prende forma proprio dallo spettacolo che essa propone e soprattutto prende forma in chi la sa guardare, in chi riesce a vedere quella messa in scena con cui la città si rivela. Una complessità che la mostra riesce a ricostruire, in modo evocativo, nella successione eterogenea di frammenti compiuti, appartenenti ai singoli autori, in una sorta di analogia con la sorpresa e lo stupore dello smarrirsi nella città.

Carlo Rivi